

Sommario Rassegna Stampa del 06/02/2019

Testata	Titolo	Pag.
FONDI & SICAV	<i>1 NUOVI CASH COLLECT AUTOCALLABLE</i>	2

CERTIFICATE

IL MERCATO SEDEX MTF

I nuovi Cash collect autocallable

a cura di UniCredit Corporate & Investment banking

www.onemarkets.it

onemarkets

Nel 2018, i certificati Cash collect si sono confermati al primo posto per controvalore scambiato sul Sedex Mtf di Borsa Italiana, con una quota del 47% dei volumi nei certificati d'investimento negoziati. Al secondo posto i certificati di tipologia Bonus e al terzo gli Express. Tra i Bonus, oltre l'85% degli scambi si è concentrato nei Bonus cap e Bonus cap worst of, seguiti da Top bonus doppia barriera e Reverse bonus cap.

Nel complesso, i certificati a capitale condizionatamente protetto dominano il segmento delle soluzioni d'investimento. Infatti, i certificati con protezione incondizionata del capitale riflettono il 2% degli scambi, mentre i certificati a capitale non protetto (lineari e outperformance) circa l'1%.

Da un'analisi sugli strumenti Cash collect attivi sul mercato italiano, emerge che nel 2018 è stata predominante la frequenza cedolare mensile (41%, in leggero ribasso rispetto al 44% del 2017), seguita da quella trimestrale (26% nel 2018, in crescita rispetto al 16% dell'anno solare precedente), mentre sono stati in lieve flessione rispetto al 2017 i Cash collect con cedole semestrali (18%) e annuali (15%).

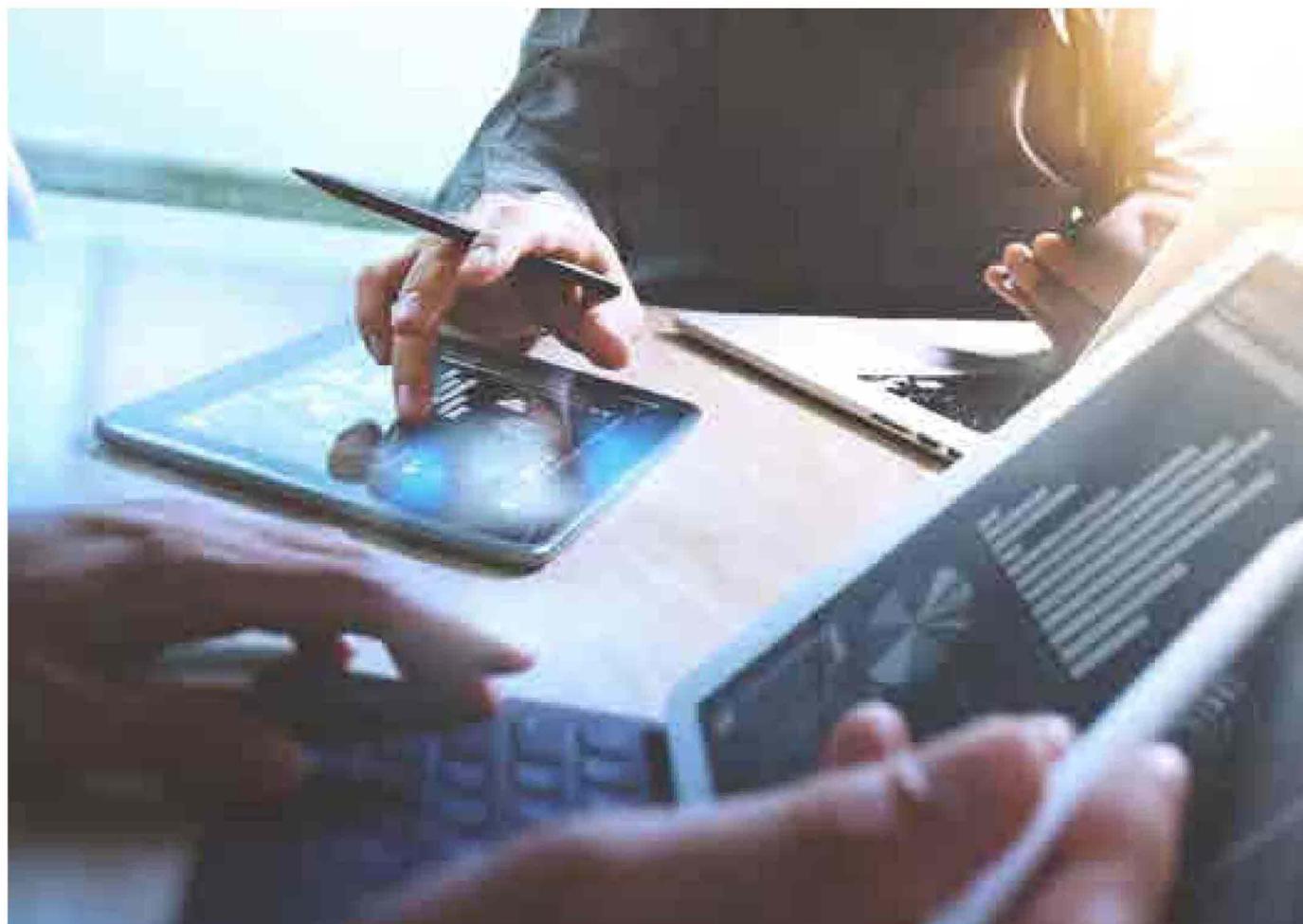
L'offerta di UniCredit Bank Ag si arricchisce con altri 29 certificati Cash collect autocallable con cedole trimestrali sui principali titoli azionari italiani ed europei ed è in negoziazione sul Sedex Mtf di Borsa Italiana. Tra le novità, emergono i nuovi sottostanti Commerzbank e Iliad. Si amplia dunque la scelta sui principali titoli azionari europei per coloro che sono alla ricerca di una maggiore diversificazione, sia geografica, sia settoriale.

I nuovi Cash collect autocallable sono caratterizzati dal pagamento di cedole dapprima incondizionate poi condizionate a un livello soglia pari alla barriera, con possibilità di scadenza anticipata a date predefinite in caso di rialzo del sottostante sopra il valore iniziale strike.

LE CARATTERISTICHE

Le caratteristiche salienti sono:

- La prossima data di pagamento della cedola incondizionata, ovvero liquidata qualunque sia il valore dell'azione sottostante, è il prossimo 21 marzo 2019. Per avere diritto al pagamento della cedola, occorre avere il certificato in portafoglio entro la record date 20 marzo 2019, come specifi-



cato nelle condizioni definitive.

- Alla prima data di osservazione del 20 giugno 2019, se il prezzo di riferimento di chiusura dell'azione sottostante è pari o superiore al valore iniziale strike, il certificate scade anticipatamente con un rimborso pari al prezzo di emissione (100 euro) maggiorato della corrispondente cedola. Il 20 giugno in questo caso sarà l'ultimo giorno di negoziazione del certificate. Viceversa, se il prezzo di riferimento è inferiore al valore iniziale, il certificate resta attivo. Coloro che avranno il certificate il 26 giugno avranno diritto al pagamento di una cedola incondizionata con data di pagamento 27 giugno 2019.

- Salvo scadenza anticipata, a partire dal 19 settembre 2019 con frequenza trimestrale sono previste ulteriori date di osservazione, sia per ottenere ulteriori cedole condizionate, sia per la possibile liquidazione anticipata automatica.

TRE SCENARI

In ciascuna data di osservazione possono verificarsi tre scenari:

1. Se il prezzo di riferimento alla chiusura della data di osservazione è pari o superiore al valore iniziale strike, si verifica la scadenza anticipata del certificate che sarà liquidato al prezzo di emissione maggiorato della cedola.

2. In caso di moderato ribasso nei limiti della barriera, ovvero se l'azione sottostante non ha ceduto oltre un quarto rispetto al valore iniziale strike, è possibile incassare un'ulteriore cedola periodica.

3. Se si verifica un ribasso superiore al -25%, nulla sarà dovuto alla rispettiva data di pagamento periodica.

Nel caso si verificasse il secondo o terzo scenario, il certificate resta attivo e si ripete la stessa osservazione alla data di valutazione intermedia successiva.

LIQUIDAZIONE A SCADENZA

Se il certificate non è stato liquidato anticipatamente, a scadenza l'importo di rimborso è determinato come segue. Alla data di valutazione finale a dicembre 2020, se il prezzo di riferimento di chiusura dell'azione è pari o superiore alla barriera, si ottie-

ne l'importo di rimborso massimo, pari al prezzo di emissione maggiorato dell'ultima cedola. Viceversa, nel caso che la barriera venisse infranta, l'importo di rimborso replicherebbe la performance negativa dell'azione rispetto al valore iniziale. In questo secondo scenario, la formula utilizzata è la seguente: il prezzo di emissione moltiplica il rapporto tra il prezzo di riferimento alla data di valutazione finale e il valore iniziale strike. Si tratta di certificati con barriera europea, classificati nella categoria Acepi come certificati a capitale condizionatamente protetto.

LE CEDOLE

Le cedole trimestrali lorde variano tra 1,30 euro su titoli come Cnhindustrial e Ferrari fino a 4,40 euro su Juventus Fc e sono costanti nel corso del tempo.

Sul sito investimenti.unicredit.it sono disponibili i prezzi in tempo reale, le condizioni definitive, i prospetti informativi e il documento contenente le informazioni chiave, da leggere prima di ogni investimento.